

Il fatto - Secondo quanto riportato da FlySalerno, stagione invernale 2025/2026 avrebbe subito cambiamento significativo

Aeroporto: sette rotte cancellate, una aggiunta ma i numeri sono in crescita



Le rotte

L'aeroporto Salerno Costa d'Amalfi compie alcuni passi indietro rispetto alle rotte inizialmente annunciate. Secondo quanto riportato dall'associazione FlySalerno, la stagione invernale 2025/2026 avrebbe subito un cambiamento significativo: sette rotte eliminate rispetto alla Winter 24/25 (KTW e SOF attive solo per due mesi), una nuova rotta aggiunta e tre rotte confermate. «È innegabile: si tratta di un downgrade significativo rispetto all'anno precedente. Diversi collegamenti europei vengono meno e l'offerta complessiva si riduce sensibilmente. Da segnalare anche che Ryanair aveva annunciato una rotta invernale per Bruxelles Charleroi (CRL), poi non inserita in vendita!», hanno dichiarato da FlySalerno. A fine settembre (dato da confermare), si contano circa 322.000 passeggeri da inizio anno. Tra aprile e settembre, cioè nella

stagione estiva, l'aeroporto ha movimentato circa 257.000 passeggeri, pari a quasi l'80% del traffico totale. Con le rotte invernali attive da novembre — circa 11.000 posti offerti — sarà difficile superare i 370.000 passeggeri complessivi entro fine anno, contro una stima iniziale di 400.000. «Va però riconosciuto il grande lavoro svolto da Gesac, che ha riportato, insieme alle istituzioni regionali e locali, i voli di linea su Salerno dopo anni di attesa, rilanciando lo scalo e portando risultati concreti in pochi mesi. La stessa Gesac ha più volte parlato di un cambio nelle abitudini dei passeggeri salernitani: un obiettivo condivisibile, ma che può realizzarsi solo con la presenza costante di voli durante tutto l'anno, non solo nei mesi estivi. Serve inoltre una riflessione sull'infrastruttura: l'attuale terminal, pur con spazi, gate e banchi check-in limitati, ri-

“
Nella stagione estiva, l'aeroporto ha movimentato circa 257.000 passeggeri
”

sulta oggi sottoutilizzato. Con una pianificazione più ampia e voli regolari tutto l'anno, potrebbe garantire volumi di traffico ben superiori. Ora serve uno sforzo in più: trasformare Salerno (QSR) in un aeroporto capace di fidelizzare i viaggiatori e attrarre nuove compagnie anche in inverno» — hanno chiarito dall'associazione. Solo così sarà possibile consolidare il bacino d'utenza e rendere lo scalo un punto fermo per il

“
Diversi collegamenti europei vengono meno e l'offerta si riduce significativamente
”

territorio. La rotta è tracciata e la fiducia resta alta: Salerno può e deve volare tutto l'anno. Nel frattempo, le organizzazioni sindacali Cgil Salerno e Filt Cgil Salerno esultano per i quasi 550.000 passeggeri nei primi quindici mesi dalla riapertura dell'aeroporto Salerno Costa d'Amalfi e del Cilento, che «si sta affermando come una delle realtà più dinamiche e strategiche del Sud Italia. Un risultato che premia la determinazione dei lavoratori aeroportuali e l'impegno costante della Cgil e della Filt Cgil Salerno, che fin dall'inizio hanno creduto nelle potenzialità di questo scalo e nella sua capacità di diventare motore di sviluppo economico, occupazionale e turistico per l'intera provincia». L'entusiasmo e la fiducia verso il futuro trovano conferma nell'imminente inaugurazione della nuova aerostazione, prevista per marzo 2026, che rappresenterà un passaggio fondamentale nel processo di potenziamento infrastrutturale dello scalo. La nuova struttura, dotata di quattro banchi check-in e tre gate di imbarco, sarà in grado di supportare efficacemente l'aerostazione attuale e di garantire continuità operativa durante la chiusura temporanea di Capodichino per lavori di rifacimento pista, assicurando standard di servizio elevati e piena efficienza per i passeggeri. I sindacati hanno ricordato che «il progetto di sviluppo proseguirà nei prossimi anni con la realizzazione di un nuovo terminal passeggeri, destinato a sostituire l'attuale aerostazione entro il 2030, e

capace di accogliere fino a 4 milioni di passeggeri annui. Si tratta di un investimento di portata strategica che avrà ricadute dirette su occupazione, indotto e crescita territoriale, rafforzando il legame tra infrastrutture, turismo e qualità del lavoro. Questa crescita esponenziale dimostra l'efficacia del connubio virtuoso tra Regione Campania e Gesac, un modello di cooperazione che coniuga visione industriale e capacità gestionale con una chiara responsabilità sociale». Per la Cgil e la Filt Cgil Salerno, lo sviluppo dello scalo deve andare di pari passo con la tutela dei diritti, la sicurezza, la formazione e la stabilità occupazionale di chi ogni giorno ne garantisce il funzionamento. «La sfida dei prossimi anni sarà quella di consolidare un polo aeroportuale campano integrato, capace di generare valore aggiunto e occupazione di qualità, garantendo che ogni fase del processo di crescita sia accompagnata dal confronto con le organizzazioni sindacali e dal rispetto delle clausole sociali nei servizi di terra e nei settori collegati. L'aeroporto Salerno Costa d'Amalfi e del Cilento non è solo una porta d'accesso al territorio, ma un simbolo di rinascita, innovazione e speranza per il Mezzogiorno. Con il contributo dei lavoratori e l'impegno costante del sindacato, questa nuova stagione potrà davvero portare prosperità, coesione e dignità del lavoro in ogni angolo della nostra regione. Uniti verso il futuro», hanno aggiunto.



www.dantesantoro.it
333.96.64.285

ELEZIONI REGIONALI
CAMPANIA 2025
AL CONSIGLIO REGIONALE
CIRCOSCRIZIONE PROVINCIALE SALERNO



VOTA E SCRIVI

DANTE
SANTOROPRENOTA
IL MIO COMIZIO
A DOMICILIOCampania.
Una Regione di Vita.